IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 129 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 10 Maggio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Avvenimento saliente nella settimana è stato, senza dubbio, l'inaugurazione delle feste giubilari per il sessantesimo anno di Regno dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

I Sovrani di Germania da Corfù dopo una breve sosta nelle acque di Pola, perchè Guglielmo visitasse, come era stato preventivamente concordato, la flotta austro-ungarica, hanno proseguito direttamente per Vienna, dove eransi dati convegno i Sovrani di Baviera, della Sassonia del Wurtemberg, del Baden e di altri Stati minori della Germania per presentare insieme al Sudarco di Amburgo, in rappresentanza delle tre città libere anseatiche, all'Augusto veglardo le felicitazioni e gli auguri della nazione tedesca.

Il fatto ha assunto una speciale importanza politica nei riguardi della triplice alleanza, per l'avvenuto scambio di affettuosi telegrammi tra il Re d'Italia e l'Imperatore d'Austria, telegrammi, che sono la dimostrazione tangibile della solidarietà granitica della, triplice la quale si propone di conservare la pace tra Nazioni e di difendere il benessere dei popoli.

Alla simpatica manifestazione si associa il mondo civile e che augura vita ancora lunga e felice al venerando Imperatore.

***

Il *Reichstag*, che si è aggiornato a ottobre, ha esaurito i suoi lavori approvando le spese per le nuove ferrovie africane e l'aumento delle sovvenzioni della navigazione da e per le Colonie stesse.

Intanto per studiare sul luogo i provvedimenti che dovranno migliorare le condizioni finanziarie tedesche, il segretario di Stato Dernburg, che nello scorso anno aveva visitato le colonie dell'Africa orientale, ha ora intrapreso un nuovo lungo viaggio di esplorazione nell'Africa sud-occidentale e nella colonia inglese del Capo.

***

In Austria la opinione pubblica ha diviso la sua attenzione tra le feste giubilari e la successione del defunto ministro Peschka, successione toccata con il consenso di tutti i partiti tedeschi col Prade che già aveva tenuto il medesimo ufficio fino al novembre scorso dimettendosene soltanto per fare posto al Peschka, come rappresentante degli agrari.

Con la nomina di Prade potranno essere riprese le trattative tra tedeschi e czechi, i quali hanno perduto, durante la settimana, uno dei loro maggiori uomini Fon. Herold.

Nei rapporti tra Austria e Ungheria e più specialmente nella questione degli stipendi degli ufficiali, nulla di nuovo.

***

In Francia avvennero le elezioni municipali, che, nei dipartimenti segnarono una vittoria dei radicali e radicali-socialisti governativi a danno specialmente dei progressisti.

Parigi invece si è mantenuta in molti collegi ancora *irredutsee*, rieleggendo nazionalisti e repubblicani di opposizione.

I ballottaggi diranno se la debole maggioranza radicale-socialista sarà conservata.

E' imminente il viaggio del Presidente Falliéres a Londra.

***

La questione del Marocco ha dato luogo ad alcune discussioni di carattere internazionale.

Avendo il Governo tedesco dichiarato che gli ammaestramenti di Mulay Hafid non sarebbero ricevuti da un membro del Governo, ma che un funzionario del Ministero degli esteri assolverebbe le loro funzioni, una parte della stampa francese ha vivamente attaccato questa risoluzione, chiamandola in contrasto collo spirito dell'Atto di Algesiras.

Il Governo tedesco respinge l'accusa appellandosi al *Libro Bianco*, teste pubblicato, che dimostra essersi la politica marocchina della Germania ispirata sempre alla maggiore lealtà e larghezza di interpretazione dell'Atto.

La marcia di Mulay Afid su Fez continua, ma mancano notizie precise in proposito.

Abd-El-Aziz si prepara alla partenza da Rabat probabilmente per recarsi anche lui a Fez.

***

Nel Parlamento inglese il Primo Ministro, Asquith, ha fatto l'esposizione finanziaria, dalla quale risulta un avanzo di cento milioni di lire nostre, nel corrente 1907-08, che saranno destinati all'ammortamento del debito.

Anche per l'esercizio 1908-09 è preveduto un eguale avanzo.

La situazione dei liberali nel paese continua ad essere poco lieta. Nel collegio di Wolverhampton, vacante per il passaggio alla Camera dei Pari del Ministro Fowler, la maggioranza liberale da 2856 voti nel 1906 è discesa a soli 8 voti.

Si attende ansiosamente il risultato dell'elezione di Dundee, dove è in lotta il Ministro Winston Churchill per rieleggersi.

La sommossa delle tribù sulla frontiera indo-afgana non ha fatto più progressi, dopo che il generale Willcocks, alla testa di tre brigate in assetto di guerra, ha preso l'offensiva ed ha respinto 20,000 ribelli che attaccavano Landhikotal.

Più seria è la situazione dal lato politico avendo il Governo della Gran Bretagna espresso alla Camera dei Comuni il dubbio che l'Emiro dell'Afganistan incoraggi i ribelli.

Non si può quindi escludere la possibilità di conflitto anglo-afgano, che, in ogni caso, è tranquillante l'accordo anglo-russo, che impedirà conseguenze e conflagrazioni vaste.

***

A Lisbona si sono costituite le Cortes, dinanzi alle quali, dopo l'elezione del presidente, avvenuta nella persona del progressista Libanin, Re Manuel ha prestato il giuramento prescritto dalla costituzione.

Il contegno della popolazione dovrebbe dire che la politica prudente e riservata del gabinetto Ferreira do Amaral ha portato e porta buoni frutti.

— Anche in Spagna ha fatto buona impressione la grazia concessa a Nackens ed agli altri condannati per l'attentato del 1906.

***

Le case regnanti di Russia e di Svezia si sono nuovamente imparentate ed i cordiali rapporti manifestati in tale occasione tra i due Sovrani sono un pegno di pace e di accordo per la questione del Mari del Nord.

***

E' stata aperta la legislatura del Brasile ed il Presidente della Repubblica ha potuto constatare lo stato floridò del paese.

— Invece nelle repubbliche del Perù e del Nicaragua vi sono tuttora disordini e ribellioni combattute dai Governi.

Politica e Diplomazia

(S) **Reval**, 9. — La squadra svedese con a bordo il Re, il Principe e la Principessa Carlo di Svezia è partita nel pomeriggio per Stoccolma.

(S) **Atene**, 9. Athos Romano, ex-ministro degli affari esteri, è stato nominato Ministro a Londra in sostituzione di Metaxas trasferito, come è noto, a Roma.

(S) **L'Aja**, 9. Jock, ex-ministro delle colonie, è stato nominato governatore di Surinam.

(S) **Copenaghen**, 9. Il Re Federico è partito stamera per l'Austria.

(S) **Rambouillet**, 9. — Stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri, che ha preso visione degli ultimi telegrammi pervenuti dal Marocco, e si è occupato dell'elaborazione del programma di bilancio per l'esercizio 1909. Le deliberazioni continueranno nel pomeriggio.

Fallières e la sua signora hanno offerto un pranzo ai Ministri e Sotto-segretari di Stato.

Nelle Indie Inglesi.

(S) **Calcutta**, 9. L'inchiesta aperta in seguito alle recenti, perquisizioni presso gli anarchici provra la esistenza di una vasta cospirazione rivoluzionaria e l'esistenza di una scuola speciale mente consacrata all'insegnamento pratico modo di usare le sostanze esplosive e infine l'esistenza di una fabbrica per la manifattura delle bombe.

Scià e Parlamento in Persia.

(S) **Teheran**, 9. — Mustafa El Mamalick è stato nominato Ministro della guerra.

Il Ministero del commercio Montinan-El-Mulk si è dimesso.

Lo Scià ha informato il Parlamento della sua intenzione di devolvere i 18.000 *tomans*, primitivamente destinati alla celebrazione dell'anniversario della sua nascita, a beneficio degli abitanti di Urmia, che sono stati depredati dai Curdi.

Il Parlamento ha deciso di inviare questa somma ad Urmia, ma di fare nondimeno a sue spese illuminazioni in onore del Principe.

Ultimi echi delle feste giubilari di Vienna

Le felicitazioni dei Sovrani.

(S) **Vienna**, 9 — La *Politische Correspondenz* dice che l'imperatore ha ricevuto felicitazioni pel 60° anniversario del suo regno dai seguenti Sovrani e Principi: Re d'Italia, di Spagna, di Portogallo, Regina Madre Amelia di Portogallo, Regina Carlotta di Wurttemberg, Duca Ernesto di Sassonia-Altenburg, Duchessa Adelaide di Sassonia-Altenburg, Principe e Principessa Carlo di Salm-Horstman, Principe ereditario di Eberwyn-Beutheim e Steinfurt.

DA PARIGI.

(Telegramma della notte).

Parigi, 10 ore 2.15 — Un dispaccio della *Reuter* annunziava che, secondo le autorità cinesi, la Francia aveva incoraggiato i rivoluzionari del Sud della Cina, o quanto meno aveva permesso l'introduzione delle armi di contrabbando attraverso la frontiera del Tonchino.

Mie informazioni, attinte a fonte autorizzata, mi permettono di smentire assolutamente l'informazione della *Reuter*.

Le autorità francesi dell'Indocina, specialmente quelle vicine alla frontiera, non hanno cessato di prestare alle autorità cinesi il loro appoggio per il ristabilimento dell'ordine. I ribelli, appartenenti alle bande che si formano sul territorio del Tonchino, sono disarmati.

La sorveglianza più severa è esercitata sul passaggio delle armi di contrabbando. In quanto ai disordini sono scoppiati nella provincia di Chouan-si, la colpa non è delle autorità francesi, alla sorveglianza delle quali risiedono francesi dovendosi, invece, che i disordini abbiano potuto aver fine.

— E' morto a Londra sir J. A. Campbell Bannerman, fratello del defunto Primo Ministro.

Egli era rappresentante della Camera dei Comuni del collegio di Glasgov, e sedeva da molti anni tra i conservatori.

— Si sa Costantinopoli, che in seguito alla rissa scoppiata pochi giorni fa a Zongouldak, nella quale alcuni sudditi francesi furono molestati, l'ambasciatore di Francia signor Constans, inviò sul luogo l'avviso francese *Moudtte*.

Basto questo invio, perchè il direttore del porto e del bacino di Eraclea fosse subito richiamato, ed il Governo ottomano accordasse le indennità chieste dalla Francia.

Resta però sempre in sospeso la questione riguardante le miniere di Eraclea.

La risposta della Porta all'ultima nota francese in proposito, è attesa per domani.

— Il Comitato tedesco, che ha per scopo di sviluppare i rapporti commerciali tra la Francia e la Germania, e che ha a Parigi una sezione consimile nel Comitato *Beudin-Millet*, ha chiesto alle case francesi che partecipano all'Esposizione franco-inglese, di recarsi a Berlino dopo la chiusura dell'Esposizione.

Il Comitato berlinese, che può offrire dei magnifici locali per dell'Esposizione, ha deciso che questa abbia luogo durante l'inverno, che è la stagione più propizia per la ricerca di imprese di questo genere.

— Questa sera ha avuto luogo al teatro Athenée la prima rappresentazione della nuova commedia *La conquista dei fiori di Grillet*.

La commedia, che è una fantasia poetica assai riuscita, è piaciuta moltissimo.

La nuova capitale del Montenegro.

(S) **Pristane** 9. — Per la cerimonia della posa della prima pietra della nuova città di Antivari sono giunti ieri il Principe Nicola, la Principessa Milena e le Principesse Xenia e Vera, scortati da un drappello di cavalleria, e si sono recati alla splendida villa di Topolitza, appartenente al Principe ereditario, situata sul porto di Antivari.

Sono pure giunti i Ministri di Austria-Ungheria, di Inghilterra, di Germania, di Francia e di Turchia, gli Incaricati d'Italia e di Russia e gli altri membri del Corpo diplomatico, i quali, partiti da Cettigne, hanno attraversato il Lago di Scutari sul magnifico battello *Nettuno* della Compagnia di Antivari.

Durante la traversata il comm. Volpi, consigliere delegato della Compagnia, ha offerto loro una colazione. I membri del Corpo diplomatico attraversarono poscia a piedi la galleria della ferrovia tra il Lago di Scutari ed Antivari e alla stazione di Antivari furono ricevuti dal Principe Pietro, alla testa della sua compagnia.

Il Principe Pietro fece eseguire dopo l'inno montenegrino la Marcia reale italiana, in onore della Compagnia di Antivari.

Indi gli invitati provenienti da Cettigne salirono sul primo treno della nuova linea ferroviaria che da settembre sarà prolungata con un percorso di ventidue chilometri al mare e sulla macchina del quale si trovavano gli ingegneri Pasi e Paganini e giunsero ad Antivari.

Iersera il Principe ereditario ha offerto un pranzo al Corpo diplomatico e ai dirigenti la Compagnia di Antivari, nella sua villa di Topolitza e stamane, nella stessa villa, ha dato una colazione di 50 coperti in onore delle notabilità presenti.

Al Principe Nicola e al Principe Danilo sono giunti da ogni parte numerosi dispacci di felicitazione.

(S) **Pristane**, 9 — Nella cerimonia di stamane per la posa della prima pietra della nuova città di Antivari, il Principe Nicola ha pronunciato un discorso, nel quale ha ricordato come trenta anni fa per la prima volta salutò questo mare, conquistando Antivari.

Il Principe ha proseguito il discorso dichiarando di porre la prima pietra della nuova città che sopra avrà sollecita prosperità, essendo riconosciuta città franca. Infatti oggi sarà pubblicato il decreto del Consiglio dei Ministri per la fondazione della città, in cui sarà annunciato il provvedimento legislativo che dichiara Antivari città franca.

Il Principe Nicola ha così terminato: Montenegrini! Posso assicurarvi che di questa opera del nostro pacifico progresso civilizzatore si rallegra anche la Russia, la nostra potente protettrice, dalla quale ritornai molto soddisfatto e ancora più fortificato nel convincimento che il magnanimo imperatore di Russia e la Russia stessa non perderanno mai di vista me ed il Montenegro.

Così pure son persuaso che per lo sviluppo di questa nostra opera civile avremo la costante benevolenza della nostra potente vicina, la Monarchia Austro-Ungarica, come prova delle sue ottime disposizioni verso di noi e verso il nostro progresso economico.

Riconoscenza e gratitudine dobbiamo pure ai figli della cotta Italia, di questa bella terra di libertà e di progresso, che si sono affrettati, attraverso il mare, alle sponde del libero Montenegro e con sacrifici materiali ed esperimentato sapere, hanno aiutato la patria della loro Regina alla realizzazione di quest'opera. Con ciò essi hanno dato visibile segno della loro civiltà ed esempio magnanimo di soccorso ai popoli su questa sponda dell'Adriatico nel loro sforzi per un pacifico sviluppo.

A voi dunque, o valorosi montenegrini, affido quest'opera in presenza del mio caro figlio, il Principe ereditario Danilo, che fin dalla sua prima giovinezza sempre prediligere questa bellissima regione e valutarne l'importanza, prendendola a cuore così da scegliere in essa il luogo del suo svago.

A questa nostra solennità civilizzatrice sono testimoni anche i signori rappresentanti degli Stati europei, per mezzo dei quali son certo che anche le loro nazioni simpatizzeranno alla ricchezza di questo nuovo e vitale centro dell'umana intraprendenza ed attività.

A quest'opera io desidero ogni bene e prosperità.

Anche in questo momento raccomando il mio caro popolo alla protezione dell'onnipotente.

Terminato il discorso, il Principe ha firmato la pergamena commemorativa della posa della prima pietra, che è stata pure firmata dai rappresentanti delle varie nazioni presenti, dal Presidente della Compagnia di Antivari, on. Paganini, dal Consigliere delegato, comm. Volpi, dall'autore del piano della nuova città, ing. Cagli, veneziano, e da altri funzionari della Compagnia.

Indi la pergamena è stata racchiusa in un astuccio di zinco e consegnata entro la prima pietra dal Principe Nicola.

Infine la pietra è stata collocata fra grande entusiasmo.

Per l'occasione sono convenute ad Antivari da tutte le regioni circonvicine grandissimo numero di persone, qui trasportate dalla ferrovia della Compagnia di Antivari.

Sul luogo dove si è svolta la cerimonia e dove sorgerà l'edificio destinato ai pubblici uffici ed al Governatore di Antivari, del quale apparato è stata posta la prima pietra erano raccolte numerose autorità e notabilità e grande folla.

Per fronteggiare la crisi vinicola

Ci sono pervenute, per il tramite della posta con timbro di Casale, le istruzioni che quella Società di vini forestieri ha diramato per dare una pronta uniforme al comizi, che si terranno oggi — a quanto afferma la circolare — in parecchie località della provincia di Alessandria, allo scopo di invocare provvedimenti per la crisi vinicola.

E' un documento abbastanza curioso, del quale non sarà del tutto inutile che rimanga traccia nelle nostre colonne.

Richiamate le disposizioni della legge di P. S. intorno ai Comizi pubblici, che sono da preferirsi, la circolare raccomanda di procurare con tutti i mezzi possibili onde le riunioni riescano numerose. E fin qui, nulla di male.

E' naturale ed è umano che i promotori di un Comizio lo desiderino affollato.

Ma il linguaggio viene appresso:

« Se non si ha un **oratore** — riproduciamo testualmente — designato a spiegare ai convenuti le condizioni attuali, pesuse, nelle quali si trovano i viticultori, i produttori di vino, l'organizzatore del comizio legga il riassunto delle considerazioni che si inviano insieme alla presente circolare.

« Chiusa la eventuale discussione, si ponga in votazione l'ordine del giorno del quale si allega pure modulo, con piena facoltà di aggiunte e varianti.

« L'ordine del giorno votato andrà **trasmesso** in copia per lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Deputato del Collegio. Se si crede, se ne può mandare copia anche al Ministro di Agricoltura.

« E' della massima importanza, appena terminata la riunione, di spedire due **telegrammi** (se i mezzi lo consentono, anche più numerosi ai dirigenti del comizio di compilarlo), uno al Presidente dei Ministri e l'altro al Deputato del Collegio. E' superfluo riprodurre tutto l'ordine del giorno nel telegramma, poichè questo verrà, più *economicamente*, inviato per posta, e, d'altra parte, è già stato cammi nato dalla nostra società al Governo e al Parlamento. »

Dunque, il comizio deve essere bensì la estemporanea e libera espressione dei voti dei convenuti, ma a rime obbligate, su falsariga tracciata in precedenza e con conclusioni formulate *a priori*.

Ecco come artificiosamente si preparano prima e si gonfiano di poi certe manifestazioni, a scopo di impressionare la pubblica opinione e di premere sul Governo.

E' serio, è corretto tutto ciò? Rispondiamo no, senza esitanze e reticenze.

***

Alla circolare fa seguito un foglietto di considerazioni da leggersi e commentarsi nel comizio, ma lasciate alla grazia ai listori e si limitiamo a riassumerne le domande concrete.

Si chiede, in sostanza:

1° l'abolizione del dazio di consumo sul vino, nella fiducia che ciò il minor prezzo ne diffonda il consumo.

Ciò potrà anch'essere vero; ma se la crisi è dovuta principalmente all'avvilimento dei prezzi, a causa della straordinaria produzione dell'annata, quale utile ne avranno i viticultori? Nessuno — Per l'abolizione del dazio consumo diminuirà in certi luoghi e in pochi mesi non di più di pressi di minuta vendita, ma rimarrà inalterato il prezzo, al quale il produttore potrà smerciare il suo vino.

Nel passato medesimo i viticultori di Casale si discorso dell'on. Carcano in occasione delle interpellanze relative alla crisi vinicola del 1902.

Anche allora fu domandata l'abolizione del dazio interno sul vino, ma, pure aderendo alle considerazioni di ordine finanziario, che stavano e stanno contro la proposta abolizione, trattandosi di sottrarre 28 milioni alle Stato e una somma ancora maggiore ai Comuni, per i quali il dazio consumo è uno dei maggiori cespiti d'entrata, Fon. Carcano dimostrava in modo irrefutabile che gli effetti ne sarebbero stati nulli. Infatti, malgrado il dazio elevato, il consumo del vino è abbondante nelle grandi città, mentre è scarsissimo nei comuni rurali, dove il dazio è bassissimo.

Abolito il dazio, il consumo rimarrebbe ad un dipresso il medesimo, ed, in ogni migliore ipotesi, come fu già notato prima, della abolizione, che avrebbe la sua ripercussione sul prezzo corrente, beneficerebbero non i produttori, ma soltanto i consumatori e gli esti.

2° la severa applicazione della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio del vino. E sia bene.

E' un diritto ed un dovere, che lo Stato ha sentito prima che si commovessero i viticultori di Casale, come ne fanno fede alcune recenti circolari del Ministero dell'Agricoltura, le quali hanno richiamato l'attenzione della Magistratura sulla vigorosa e rigorosa esecuzione, che devono dare a quella legge.

3° regolazione degli alcoolizzanti alla distillazione dei vini, che male si prestino all'immediato consumo. E' questo un provvedimento adottato già da parecchi anni, in quella maggiore misura, che era consigliata dal dovere di conciliare i vari e complessi interessi, i quali si aggruppano intorno ad esso.

Comunque, anche questo lato della questione fu largamente e recentemente discusso alla Camera e l'opportunità di estendere maggiormente il termine e la misura dell'abbuono fu dimostrata non soltanto dal Ministro Lacava, ma anche da taluni deputati delle maggiori regioni vinicole del Regno.

4° facoltà agli Istituti di credito e di risparmio di concedere anticipazioni di denaro su pegno in vino, come si pratica già per altri merci. Non ci pare che si possa pareggiare il vino, merce così facilmente deperibile, agli altri prodotti, per i quali agli Istituti di credito sono consentite le anticipazioni su pegno.

5° incoraggiamento all'esportazione dei vini all'estero, ed in questo sistema di premi, sia con riduzioni di tariffe e via discorrendo. I molti sono stati ridotti già a così minima espressione, che qualsiasi nuova riduzione non potrebbe avere azione sul prezzo del vino, come è stato già esposto e dimostrava l'on. Presidente del Consiglio nell'ultima discussione della proroga dei provvedimenti per l'abbuono della tassa di fabbricazione.

D'altronde, per esportare all'estero i nostri vini occorre trovare loro il mercato conveniente; e questo è il punto difficile. Intanto, perchè la pletora di produzione è stata male comune a tutti i paesi vinicoli; secondo, perchè molta parte dei nostri vini non regge ai trasporti transatlantici, ciò che, in questi paesi, che sono i soli o quasi, dove per le popolose nostre colonie i vini italiani potrebbero ancora trovare facile smercio, sebbene la concorrenza dei vini dell'Argentina e della California si faccia già sentire ed accenni a diventare anche più viva in avvenire.

Lasciamo da banda la tassa sulle acque minerali da tavola, che i viticultori di Casale definiscono *contrari aristocratiche* del vino. Non è una proposta che possa prendersi sul serio nell'ora presente ed in un paese, così ricco di acque minerali, come il nostro.

Una tassa di protezione per salvare le nostre acque dalla concorrenza delle straniere, che ne abbiano comuni le caratteristiche e le virtù, si potrebbe, anzi, capire; ma una tassa a scopi fiscali è puramente un non senso.

Un altra nota e finiamo.

Le considerazioni chiudono con un monito ai deputati, che sa del ricatto.

O appoggierete le nostre domande, dicesi, o non avrete più nelle vicine elezioni il voto dei viticultori.

Questo il dilemma, al quale, no siamo sicuri, si ribelleranno tutte le coscienze oneste ed indipendenti, non solo per quel tanto di dignità personale che statuaria che vieta i mandati imperativi, quanto e principalmente per quel rispetto, che ogni persona, privata o pubblica, deve a sè stessa ed alla propria dignità.

E con ciò, facciamo punto.

Parlamenti esteri.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. Il Senato ha approvato definitivamente con 180 voti contro 30 e 32 astensioni il progetto circa il terrorismo. I democratici votarono contro il progetto.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 9. — (*Parl*). Il conte *Arnoso* già segretario del Re Don Carlos, accusa il Governo di non aver spiegato tutta l'energia necessaria per attivare l'inchiesta sul regicidio del 1° febbraio.

Il Presidente del Consiglio risponde: Tutti sanno quanto il Governo fosse affezionato al Re Don Carlos e nessuno può ritenere il Governo capace di ritardare appositamente un affare così importante che richiede molto tempo per esser fatto coscienziosamente.

Pinto Sontos, leader dei progressisti dissidenti, dichiarano che il suo partito non ostacolerà il compito del Governo, parchè il Governo sia libera e non sia dalla Costituzione, perchè se il Re mi il Ministri possano governare con un altro potere che non sia quello concesso dalla Costituzione del paese.

RUSSIA.

Pietroburgo, 8 — Il rapporto della Commissione della difesa nazionale letto stasera alla Duma continua dicendo che, secondo la Commissione, la cifra totale del contingente che l'amministrazione militare ha stabilito è un po' troppo elevata. Dopo le considerazioni proposte, in base a calcoli che sono stati fatti da essa, di diminuire tale cifra a 456,533 uomini.

Inoltre la Commissione insiste sul fatto che bisogna ridurre affinchè, malgrado una diminuzione possibile dell'effettivo in tempo di pace, si possano spiegare in tempo di guerra le maggiori forze combattenti.

Nella seduta della Duma il ministro della guerra, generale Rodiger, parlando intorno a tale rapporto, ha detto di riconoscere che i calcoli della Commissione sono stati fatti con estrema cura, ma che nondimeno essi sono troppo ottimisti.

Soltanto l'anno prossimo si potrà decidere se il contingente proposto dalla Commissione è sufficiente.

Quanto alle spiegamento della più grande forza di combattimento in tempo di guerra il ministro della guerra ha dichiarato che esso già stati fatti studi in proposito senza, ma che, chiamando gli stranieri al servizio militare, la forza della Russia come potenza combattente non aumenterebbe, ma invece si ridurrebbe.

Nondimeno il Governo è disposto a prendere in seria considerazione la questione sollevata dalla Commissione. (Applausi).

La seduta è stata indi è stata tolta.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Secondo quanto dicono alcune persone bene informate il ministro Kokzoff avrebbe dato le sue dimissioni.

I giornali commentano vivamente la seduta della Duma nella quale Kokoiseff, discutendo sulla missione di una Commissione parlamentare in Siberia, ha dichiarato che la polizia era stata posta sotto il controllo dell'esercito dalle ferrovie da parte del Governo disse - Grazie a Dio, noi non abbiamo avuto bisogno di tale controllo.

Anche i moderati ritengono che il ministro ha oltrepassato i limiti tentando apertamente la Duma con parole di quantità trascurabile, lodano l'attitudine emilia a Kokoiseff tenuta in seguito a ciò dal Parlamento e dichiarano che la seduta di ieri è un nuovo passo sulla via del consolidamento del regime costituzionale.

La stampa liberale si dichiara soddisfattissima dei brillanti discorsi dell'opposizione in Duma dei brillanti discorsi dell'opposizione in Duma dei brillanti discorsi dell'opposizione in Duma

Nella 7.a cat.: *lana crino e peli*, la diminuzione totale è di L. 4,006,600.

Le lane naturali perdono quasi 2 milioni e mezzo e 2 milioni le lane lavorate. E' pure diminuita l'esportazione del crino: aumentano invece quelle dei fiati di lana, dei tessuti di lana e degli oggetti cuciti.

Passiamo ora all'8.a: *la seta*, che è la più importante, rappresentando il terzo della esportazione totale.

Nel 1905 l'esportazione complessiva delle sete raggiunse la cifra di L. 590,881,044, salì a Lire 635,481,135 nel 1906 e discese a L. 612,302,157 nel 1907 con una differenza in meno di L. 83,178,978.

Dall'anno fatti diversi voci risulta, che i bozzoli furono in diminuzione di L. 63,400, ma la diminuzione più forte la subì la seta greggia, tratta e raddoppiata. Eccone i dati:

	1906	1907
Seta tratta greggia semplice	L. 387,884,600	279,606,600
Seta tratta greggia, addoppiata e ritorta	» 223,356,300	188,316,200
	611,191,100	467,922,800

Per queste due voci la diminuzione è di Lire 83,268,30. Sono pure in diminuzione i cascami, e i tessuti di seta e filosella lisci.

Per contro presentano aumenti i tessuti di seta e filosella colorati e gli oggetti cuciti.

Nell' 11.a categoria: *pelli*, la diminuzione di lire 2,459,986 proviene dalle pelli crude.

Nella 12.a: *minerali e metalli*, la minore esportazione di L. 2,089,683 è data un po'da quasi tutte le voci.

Nella 14.a: *pietre, terre, vasellami, vetri, cristalli*, sono in diminuzione lo solfo in pani e rottami per più di 2 milioni e mezzo, lo solfo raffinato per circa 300,000 lire e i lavori per circa 3 milioni; sono invece in aumento considerevole i marmi greggi e gli alabastri.

In complesso la differenza in meno nel 1907 è stata di L. 3,211,629.

Nella 15.a: *Gomma elastica e guttaperca*, diminuì l'esportazione di L. 1,218,830.

Nella 17.a: *prodotti animali e animali*, si esportò per L. 11,464,499 meno che nel 1906. Sono in forte aumento le esportazioni di buoi; in diminuzione quelle delle uova, per ben 15 milioni, del burro, per 2 milioni e dei formaggi per circa 10 milioni.

Di fronte a queste 18 categorie in diminuzione, ve ne sono 5 che sono in aumento.

La 9.a *legni e paglie* per L. 2,360,014, essendo cresciuta l'esportazione dei legno comune, dei sugheri, delle botti e dei mobili.

La 10.a per L. 2,984,810 aumento determinato dalla *carta, stampe, cartonaggi e libri*.

La 13.a per L. 1,154,765 per maggiore esportazione di *automobili*.

Ma il maggiore aumento di L. 68,995,683 è dato dalla Cat. 16.a *cereali e prodotti vegetali*. In aumento di circa 4 milioni i legumi secchi, di altri 4 milioni le farine, di 3 milioni e mezzo le paste, di 2 milioni e 619 mila lire i cavolfiori, di circa 5 milioni gli arnesi, di 2 milioni l'aria cruca, di 21 milioni le frutta fresche e di circa 6 le frutta secche.

Finalmente in 18.a cat. *oggetti diversi*, presenta un aumento di L. 10,085,647 dovuto specialmente alla cresciuta esportazione delle mercerie comuni, degli strumenti musicali, dei cappelli e degli oggetti d'arte.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

R. D. che nomina il presidente del Comitato centrale del corpo nazionale di volontari siciliani ed automobilisti.

R. D. che stabilisce la rappresentanza dell'opera « De Quarrix » in Rappallo.

R. D. che iscrive nell'elenco delle provinciali di Firenze le due strade comunali di Giuncheto (San Miniato) e della Stazione (Castelfranco di Sotto).

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Commissione consuaria centrale: Prospetti delle tariffe d'estimo per i Comuni della Provincia di Napoli.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo il colonnello di fanteria cav. Giulio Jartiglieral, nominato contemporaneamente ufficiale della Corona d'Italia.

in posizione ausiliaria, i capitani Samory cav. Postumio e Palermo-Patera cav. Stanislao (Corpo sanitario); Viguoli Alfredo (Commissariato) e Tirabosco Cornelio (Corpo contabile).

in aspettativa: il capitano Remondini Vittorio del 50 fant. (speciale) — i tenenti Parodi Giuseppe dell'83 fant. e Sagnotti Augusto del Corpo sanitario (motivi di famiglia).

il tenente Chiappero Giovanni del 30 fant. (infermità) - il capitano Cantamessa Lodovico del 1. fanteria, ed il tenente contabile Panfili Agesilao (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Anaclerio Paolo al 21° fant., Pelleschi Gino al 59°, Craveri Massimo al 50° De Mayo Guido al 19° e De Arcangeli Francesco all'85°; i tenenti Cicone Alfiero al 78° fant., Ferrari-Pistrogiorgi Carlo al 50° e Perfetti Raffaele al 65°.

— Sono collocati a disposizione del Ministero degli esteri e destinati al Benadir, il maggiore Di Giorgio cav. Antonino dell'89 fant., il capitano Cardaci Giovanni del 56; i tenenti Camilo Ugo del 15, Boberti Roberto del 39, Bernasconi Attilio del 6 alpini; Giordano Edoardo del 7 bersag., Galvagno Giacomo del 5 alp.; Calamara Antonino dal 189 fant.; Spornassani Ettore del 2 bers.; Tani Adolfo dell'83 fant.; Radlinski Giacomo del 28 e Liberatore Tommaso del 5.

R. Marina. — Il capitano di vascello in posizione ausiliaria Giovanni Mirabello è chiamato temporaneamente in servizio attivo dal 15 corr.

Sbarcherà dalla r. nave « Garibaldi » il cap. di corvetta Giuseppe De Lorenzi.

Il cap. di vasc. Gennaro Sacia assume il comando della « torp. 95 S » dalla quale sbarca il cap. di corv. Luigi Arcangeli destinato al Ministero (Ufficio del Capo di Stato maggiore) in sostituzione del cap. di freg. Ernesto Simion.

Il cap. medico Giuseppe Pirozzi è sbarcato a Genova dal pir. « Ancona ».

Il cap. medico Giovanni Del Re imbarca a Genova sul pir. « Venezuela » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Alfredo Luzzati è sbarcato a Genova dal p.ir. « Mohike ».

Il ten. medico Ismaele Castracane è destinato all'Ospedale principale di Taranto.

Il cap. commissario Michele Bonaventura è confermato in aspett. per altri undici mesi.

Il cap. medico Giulio Abbamondi imbarca sulla r. nave « Umbria ».

Il ten. medico Ferdinando Erminio Mosso imbarca sulla r. nave « Iride » in sostituzione del pari grado Giovanni Puoti.

Movimenti: Cap. medch. Pietro Filippini dalla Difesa Venezia alla Sta. arr. Venezia — Sottotenn. medch. Nunzio Olivieri dal Deposito C. R. E. Spezia alla Dif. Venezia - Ten. torped. Sisto Giannelli dalla Dif. Spezia al Dep. C. R. E. Taranto — Sottot. torp. Andrea Amalfe dalla **Difesa Taranto** alla Difesa Spezia — Ten. torped. Mattia Valente dal Dep. C. R. E. Taranto alla Difesa Taranto.

SCIENZE E LETTERE

Dal Lago di Costanza al Po.

Il Ministero dei lavori pubblici francese ha convocato a Parigi l'ing. Caminada di aver preso il più vivo personale interesse alla lettera della sua memoria sui canali di montagna e di averla sottoposta all'esame della Commissione della Scuola Nazionale *des Ponts et Chaussées*, la quale ha reso pieno omaggio all'idea svilupppata e alla ingegnosità delle soluzioni indicate.

Esperimenti di aeronautica.

(S) **Londra**, 9 — Telegrafano al *D. Mail* da Maxico (Carolina del Nord):

I fratelli Brighi hanno fatto nelle vicinanze un'ascensione rimarchevolissima.

Il loro aeroplano si è elevato nell'aria tanto che ha potuto fare evoluzioni ad un'altezza quasi al di là del campo visivo.

(S) **Mantco** (Carolina del Nord), 9. — L'aeroplano dei fratelli Brighi ha percorso ieri un cerchio di quindici miglia ed è ritornato al suo punto di partenza.

L'aeroplano ha fatto delle evoluzioni all'altezza di mille piedi, con grande facilità, nonostante il vento forte.

Una pubblicazione storica

Nella settimana prossima la Ditta Cogliati di Milano metterà in vendita un volume della signora Grazia Pierantoni-Mancini.

E' intitolato *Impressioni e ricordi* (1856-1884). Contiene il giornale quotidiano scritto in quell'epoca memoranda, dalla figlia di Pasquale Stanislao Mancini.

Detto giornale fu pubblicato tempo fa dalla *Nuova Antologia*, ed oggi viene ripubblicato in volume per rispondere così alle richieste di numerosi lettori.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 10, ore 1.10. Ieri sera si tenevano tre comizi promossi dalla Camera del Lavoro per commemorare le giornate del 1898. Nel sesto Collegio ha parlato l'on. Treves. I sindacalisti tentarono far prevalere un ordine del giorno col quale si dichiarava la diminuzione dell'on. Treves per far posto ad una candidatura proletaria di uno dei condannati politici.

La maggioranza dell'assemblea, composta di riformisti, mandò a vuoto il tentativo dei sindacalisti.

Gli altri due comizi non ebbero occasione ad incidenti.

Padova, 9 — A mezzo della Camera del Lavoro i ferrovieri della Veneta hanno presentato alla Direzione un loro memoriale riflettente la revisione dell'organico con tabelle d'assegno, organico che fu approvato recentemente al Congresso di Bologna.

Rovigo, 9 — Continua lo sciopero dei contadini ad Ariano. Vennero tradotte alle nostre carceri 12 donne colà arrestate per attentato alla libertà del lavoro. Il processo si farà per direttissima.

A Villadose, giorni sono, alla presenza di un funzionario di P. S., la Commissione dei lavoratori iscritti alle Leghe e dei proprietari, firmarono i patti dell'avvenuto accordo.

Vogherа, 9 — E' stato composto lo sciopero dei 250 fittaiori della Manifattura Vogherese Carmignani, i quali avevano proclamato lo sciopero il 27 dello scorso aprile, chiedendo un aumento di mercede.

La vertenza si è chiusa con un sensibile beneficio a favore degli operai che, a seconda dei vari reparti in cui sono divisi, percepiranno fino a lire 55 al giorno in più di quanto avevano prima. Il lavoro sarà ripreso lunedì.

Genova, 9. — Il direttore del piroscafo *Sirio*, avvenuto due anni fa, presso l'isola di Capo Palos, e che conto molte vittime, sia per avere l'epilogo. Il procuratore generale aveva fatto opposizione ai deliberati della Camera di Consiglio, che assolveva da ogni responsabilità gli accusati; ieri la Sezione di accusa ha emesso un'ordinanza con la quale vengono rinviati alle Assise gli ufficiali De Amesega e Tarantini, penalmente responsabili, nonchè il direttore della Navigazione generale quale responsabile civile.

Ai due ufficiali è stato, inoltre, fatta ingiunzione di costituirsi in carcere entro 5 giorni.

Nell'Italia Centrale.

Ferrara, 9 — La notte scorsa i detenuti di questo carcere, Fogli, Beltrami, Borsari, Beimi, Rossaspina e Brigedi, condannati i primi cinque per furto qualificato e il sesto imputato di truffa ed altro, trovandosi rinchiusi in un'unica cella svadevano, dopo praticato un foro nel soffitto, servendosi per discendere delle lenzuola annodate a guisa di fune.

Gli evasi sono attivamente ricercati.

Il Procuratore del Re, cav. Mandrucato, procede formalmente per l'accertamento delle responsabilità.

Nella Provincia Romana.

Marino, 9 — Continua l'agitazione dei contadini. Le vetture corse fra essi ed il proprietario Carpi sono rimaste vane e dopo un comizio, sentosi ieri sera al teatro Cavallotti, venne proclamato lo sciopero, al quale parteciperanno, per ora, 320 famiglie di cipollari.

Ciò malgrado l'azienda Carpi manderà personale nelle contrade di Castelluzzo per tentare la ripresa dei lavori, esperimenti di terreno fra coloro che ne fanno richiesta.

A garanzia dell'ordine pubblico e della libertà del lavoro il Prefetto, sen. Annarratone, specialmente nei riguardi dell'uso di cipollari che lavorano in quella località, ha mandato sul posto un delegato con carabinieri ed ha fatto venire qui 100 uomini di truppa.

A seguito del rimarimento della cosa è bene ricordare che nel 1905 la Casa Colonna affittò per 12 anni tutta la tenuta delle Frattocchie al cav. Carpi.

Stamane gli avvocati ed i parenti d'ambo le parti si sono rappresentanza degli scioperanti, del Municipio si sono recati, col delegato di P. S., nel luogo per trattare una conciliazione di questa vertenza.

LUTTI PARLAMENTARI.

(S) **Teramo**, 9. — Stamane a Monte Silvano è morto il marchese **Troiano Delfico De Filippis**, senatore del Regno.

Il marchese Delfico ha raggiunto l'età di ottant'anni ineires.

Nipote del noto storico Michele Delfico fu scrittore anch'esso e pubblicò tra altro gli scritti *Dei partiti in Italia* e *Sulla questione sociale*.

Aveva preso parte alla rivoluzione del 1848-49 ed era dovuto esulare.

Era senatore dal 15 febbraio 1880.

Salerno, 9 — E' morto ieri a Vietri sul Mare il comm. **Giuseppe Pellegrino** ex-deputato di Amalfi, già presidente del Cons. Provinciale di Salerno e della Camera di Commercio.

Stamane alle 10 ebbero luogo, a Vietri, solenni funerali.

L'on. Giuseppe Pellegrino era tra i commercianti più noti e più stimati della Provincia.

Fu eletto deputato insieme a Nicotera e Tajani nelle elezioni gen. del 1886 (collegio di Salerno) in scrutinio di lista, Leg. XVI).

Nel 1890 cadde, ma nelle elezioni del 1895 (Legislatura XIX) lo elesse il collegio unonominale di Amalfi.

Dopo quella legislatura l'on. Pellegrino non si presentò più.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	pros. oggi
	8	—	—	—
Genova	aprile	959	314	158	1500
Venezia	»	323	151	55	400
Savona	»	236	147	—	200
Livorno	»	207	74	—	300
Spezia	»	109	86	13	110
Ancona	»	—	—	—	—

Drammi di terra e di mare.

Crollo di un tetto.

(S) **Görlitz**, 9. Nel pomeriggio è crollato il tetto della sala pei concerti attualmente in costruzione.

Si dice che 25 muratori siano stati sepolti sotto le macerie.

Finora 4,45 erano stati estratti due morti e cinque feriti gravemente.

Lo sciopero agrario nel Parmense.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Parma, 9, ore 21. — Nel campo socialista cominciano i sintomi significativi di una prossima resa.

Ieri il delegato Maia della Camera del Lavoro, parlando ai leghisti della frazione di Colorno, una delle più accese, consigliò di desistere dallo sciopero, e di attendere l'anno venturo per la lotta decisiva.

Però il Bollettino degli internazionalisti continua ad incitare alla resistenza.

— A proposito dell'affermazione fatta dall'*Avanti* circa il discorso pronunciato dall'on. Faelli per banchetto offertogli dalla frazione di Colorno, una delle più accese, consiglio

— Nella Sala del Trono ricevette la Deputazione del pellegrinaggio bavarese, presieduta da mons. Abert, vesc. di Bamberga.

— Nella Sala Clementina, ricevette il pellegrinaggio della Diocesi di Acireale, presentato dal vescovo mons. Arista Vigo.

L'Accademia di archeologia cristiana terrà oggi un'adunanza nella sala della Cancelleria apostolica, alle 16,30.

— *Onorificenze*: Il commendatore Giuseppe Salvinceli è stato insignito della Commenda del Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del S. Sepolcro.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nella seduta della 1ª maggio:

Monterotondo. Aumento stipendio levatrice. Approva.
Pipernо. Rescissione di un contratto di appalto cassa mortuaria. Approva.
Guarcino. Concorso spesa nuovo ospedale. Approva.
Civitavecchia. Contratto. mutuo L. 150.000. Appr.
Bassano Sutri. Domanda Montenero per concess. acqua. Approva.
Bagnorea. Consorzio veterinario. Approva.
Vignanello. Mutuo fl. L. 5000. Approva.
Bassano Sutri. Modific. rac. imp. cun. Approva.
Aistri. Contratto fora tura chiesole. Approva.
Leprignano. Mutuo per edificio scolastico. Approva.
Rocca di Papa. Vendita apparzam. boschivo. Approva.
Gradignano. Regol. per l'armadio farmaceutico. Approva.
Civitavecchia. Tariffa tasse concessione pubbliche e private. Non approva sieve reclamo.

La Mostra dei rifiutati. — Ieri sera, alle 10, nel Salone della Società degli autori si riunirono numerosi artisti italiani ed esteri per riprendere la discussione di venerdì scorso e fu deliberato dai rifiutati di costituirsi in Associazione artistica indipendente.

L'Esposizione dei rifiutati è visibile tutti i giorni. Molti artisti hanno esposto pregevoli opere delle quali citiamo degne di nota quelle di Ximenes, Maccagnani, Turilio Sindoni, il quale espone, oltre altri pregevoli lavori, le tre splendide medaglie che all'Esposizione di Catania vinsero il concorso nazionale ottenendo il primo premio, Primi Giovanni, Serra, Fabres, Bella, Sartorio, D'Errico, Attanasio, Simoni, Scavalli, Ierace, Zoffoli e Frangiamore.

In difesa dei poveri pedoni. — C'è da domandarsi se i tramvieri, i vetturini e le guardie municipali non hanno fatta una lega a danno del paziente cittadino che va a piedi.

In via Nazionale, all'altezza di via Firenze e precisamente all'*Hôtel del Quirinale* stanno in fila delle vetture, in attesa che il pubblico esca dal Costanzi.

Mentre i vetturini fanno il possibile per impedire che si salga sul tram, i tramvieri procurano dal canto loro di prosegnire la corsa senza essere alla fermata obbligatoria perchè le nuove richieste dei passanti, e se pure arrivano ad arrestarsi, rimettono immediatamente la vettura in moto, senza curarsi se vi siano passeggeri che stanno montando.

E quando il paziente passeggiero è riuscito a salire, deve sopportare in santa pace una serie di invettive che i fattorini scaricano all'indirizzo del cocchiere degli ritardatari, perchè le nuove richieste di bigliet e li turbano i calcoli, che essi, per guadagnar tempo, fanno durante l'ultima corsa.

Ieri sera, per dare un esempio, al momento della uscita dal *Costanzi* il tram n. 284, quando si trovò davanti a via Firenze, fece una brevissima sosta e ripartì immediatamente, mezzo vuoto, mentre una signora urlava disperata.

Seguiva un altro tram e intanto un vetturino evidentemente per impedire che vi si salisse attraversò con la carrozza vuota lo spazio fra la fila delle vetture ferme ed i tramvieri, sicchè fu vero miracolo se si evitò una disgrazia.

Abbiamo voluto dire tutto questo perchè di regola, ad anche ieri sera gli ispettori della *Società romana* e le guardie municipali brillano, per la loro assenza.

Le gare dattilografiche. — I risultati definitivi delle gare tenutesi all'Acquario Romano nei giorni 27, 28, 29 e 30 aprile scorso, furono i seguenti:

Gara dei diplomi: di 97 concorrenti 11 sono ottenuto il diploma di 1° grado, e cioè sorpassarono la velocità media di 250 battute (80 parole) al minuto. Eccone i nomi:

1. Tombolini Alfredo, con macchina Remington
2. Gambro Giuseppina di Torino, id. — 3. Zabarella Giuseppina di Milano, id. - 4. Andeone Annunziata, id. — 5. Villa Amalia, id. — 6. Cugini Clotilde, Remington-Sholes — 7. Risi Bianca, Remington — 8. Primi Eurlade di Milano, Underwood - 9. Fiori Eurlade, Remington — 10. Ventura Natalino, Underwood — 11. Gucci Guccio, id.

Il diploma di 2° grado venne conseguito da 24 concorrenti e cioè da coloro che hanno raggiunto la velocità di 300 battute (pari a circa 50 parole) al minuto.

Il diploma di 3° grado (ai dattilografi che raggiungono la velocità di 240 battute, pari a 40 parole al minuto, venne assegnato a 44 concorrenti.

Gli altri 18 concorrenti che non raggiunsero nemmeno la velocità di 240 battute al minuto ottennero il diploma di *Conoscenza*.

Alla *Grande gara Roma* (30 minuti sotto dettatura) presero parte 65 concorrenti ed ecco per ordine di merito i nomi dei primi 10:

1. Villa Amalia, con macchina Remington - 2. Tombolini Alfredo, id. - 3. Gambro Giuseppina di Torino, id. - 8. Gucci Guccio, Underwood - 5. Risi Bianca, Remington — 6. Pellegrini Teresa, Remmond - 7. Cucini Clotilde, Remington — 8. Fiori Eurlade, Remington - 9. Ventura Natalino, Underwood — 10. Zabarella Giuseppina di Milano, Remington.

Alla *Grande gara Lasio* (30 minuti di copiatura di un originale in parte scritto a macchina ed in parte riprodotto da un manoscritto) che, a detta dei competenti, era la Gara più importante di tutte, poichè in essa meglio si riscontra la vera abilità di un dattilografo, presero parte 54 concorrenti ed ecco per ordine di merito i nomi dei primi 6:

1. Gambro Giuseppina di Torino, con macchina Remington — 2. Fiore Eurlade, id. — 3. Stampanoni Teresa, Remmond — 4. Risi Bianca, Remington — 5. Zabarella Giuseppina di Milano, id. — 6. Tombolini Alfredo, id.

L'assemblea generale dell'ordine dei medici della Provincia di Roma ebbe luogo ieri nell'aula delle lezioni dell'Istituto di igiene.

Il presidente, on. Celli, riferì sull'opera compiuta dal Consiglio dell'Ordine nello scorso anno.

L'assemblea discusse poi le norme per la tutazione degli onorari professionali e fini coll'approvare le proposte del prof. Astolfi.

Si iniziò poi la discussione sulla relazione dell'assessore dell'igiene intorno ai servizi sanitari di Roma. Stante l'ora tarda, la continuazione fu rimandata a lunedì, alle ore 16,30.

Straordinari festeggiamenti ad Albano Laziale — Nei giorni 12 e 17 corrente, in Albano Laziale, per la ricorrenza del Patrono della città e diocesi, S. Pancrazio, oltre alle solenni funzioni religiose, vanno organizzate corse di cavalli al fantino, una tombola, grandiosi fuochi artificiali ecc.

Nei giorni 11, 12 e 13 sarà tenuta la consueta fiera di merci e bestiame.

L'imposta sui fabbricati — Il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati (serie 2ª) si trova depositato nell'Ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio n. 7, piano terreno, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante il suddetto periodo, esaminarlo dalle ore 9 alle 13 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato fino alle ore 13.

L'imposta sui redditi della ricchezza mobile — I ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (serie 2ª) si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio n. 7, piano terreno, e vi rimarranno per 8 giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante il suddetto periodo, esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno feriale, nei quali l'orario è limitato fino alle 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio I) negli stessi 8 giorni.

Tombola Nazionale di L. 120.000 a beneficio della « Città di Vittorio ». — L'estrazione di questa grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 26 maggio. La somma dei premi è così ripartita:

1ª tombola L. 50.000 - 2ª tombola L. 20.000 - 3ª tombola L. 10.000 e L. 40.000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti i 10 numeri della cartella.

Prezzo della cartella L. 1.

Sono in vendita presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute Chiesa al Corso Umberto I e dove vi è l'apposito avviso.

Affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

« **Matinée** » **di beneficenza** — Giovedì 14 corr., alle 17, nel *foyer* del Teatro Drammatico Nazionale avrà luogo una *matinée* di beneficenza. Il posto disponibile Cesare Crescenzi leggerà prima alcune delle sue poesie romanesche ed eseguirà poi dei giuochi di prestigio.

Conferenze e riunioni — « La donna di Dante ». E' il titolo della Conferenza che sarà tenuta questa mattina, alle 11, nella sala dell'Istituto Romano per l'istruzione popolare gratuita, in via della Palombella 4, dalla signorina quattordicenne Jole Palli. La giovanissima conferenziera sarà presentata dal prof. Domenico Bonisi.

— *Al Ricreatorio « Vittorio Emanuele II »* — La seconda riunione militare al Ricreatorio militare « Vittorio Emanuele II », in via Cavour, rinasce ieri automaticamente.

Il rag. Paolo Gina tenne l'annunciata conferenza sull'antimilitarismo. Seguì un trattenimento drammatico che procurò meritati applausi agli esecutori.

— *Conferenza archeologica*. — Oggi alle ore 5 pom., il sig. Romolo Ducci dell'Associazione Archeologica Romana, illustrerà gli Orti di Lamia, il Circo di Caligola e la tomba di S. Pietro.

Convegno all'obelisco sulla piazza di S. Pietro.

All'Istituto dei ciechi — Oggi, alle ore 16,30, gli alunni e le alunne dell'Istituto dei ciechi (S. Alessio a' Monte Aventino) eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali fatti dai ciechi.

Per chi viaggia. — Ricordiamo che dal primo maggio corrente l'ufficio di distribuzione dei biglietti a quello di accettazione dei bagagli nella stazione di Roma-Termini, sengono aperti gli sportelli « ininterrottamente dalle ore 5 alle 24 » e che in qualunque momento di detto periodo di tempo, vi si possono acquistare biglietti ed eseguire spedizioni di bagagli per qualsiasi linea.

Per l'acquisto dei biglietti i viaggiatori dovranno rivolgersi allo sportello di distribuzione della linea che essi devono percorrere.

Salva la maggiore validità ammessa per i biglietti a tariffa differenziale A, i biglietti distrettuali comuni, sono validi per tutti i treni della giornata del rilascio che abbiano vetture della classe corrispondente e nei quali siano ammessi i possessori dei biglietti stessi.

L'esame dei bagagli ha luogo coi primi treni utili; la cessazione cessa, per ciascuna linea, dieci minuti avanti la partenza dell'ultimo treno della giornata.

Un'inaugurazione. — Egregiamente riuscì ieri sera l'inaugurazione dei nuovi magazzini di specialità alimentari, posti in via Cavour 76 e piazza Esquilino 3-4. Fece splendidamente gli onori di casa il proprietario sig. Giacinto Cipolla.

I numerosi invitati ammirarono i locali elegantemente arredati e trovarono eccellente il rinfresco inappuntabilmente servito dal personale addetto ai magazzini che recan nuovo lustro al quartiere dell'Esquilino.

Per le esposizioni e le esportazioni italiane all'estero — Con R. decreto del 28 aprile scorso il Comitato per le esposizioni all'estero è stato eretto in ente morale.

Il Comitato, sorto in Roma per iniziativa privata nel 1903, si propone di giovare alle industrie artistiche nazionali facendole conoscere all'estero mediante Esposizioni generali e speciali.

L'utilità di tale organismo, ai quale è vietato ogni intento speculativo, è stata ora riconosciuta dal nostro Governo che lo ha costituito in este morale, conferendogli quell'importanza di cui già godevano i Comitati esteri.

Cooperativa Camera Deputati — Domani sarà posta la prima pietra delle case economiche che la Cooperativa costituenne al viale Manzoni.

La cerimonia, alla quale interverranno le LL. MM., avrà luogo alle ore 10.

La vista debole e difettosa — Il comm. Joasio Schubler, specialista di via *Sistina* pratica, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Pensione signorile di cura per malati nervosi, morfinisti, alcoolisti ecc. in via Nomentana 257, lacontro a Villa Torlonia, direttore dott. cav. R. Ancesi. Consulenti prof. Tamburini e De Sanctis. Tram elettrico, illuminazione elettrica. Telefono 811. Si accolgono malati anche a rette discrete.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Appartamenti fantastici. — Sull'angolo di via Nazionale e di via Milano certo Enrico Ferretti di anni 30, abitante in via Botteghe Oscure, aveva stabilito una specie d'agenzia di affitti. In un cartello esposto al pubblico egli offriva appartamenti a prezzi convenientissimi. Data la grande scarsità di appartamenti i richiedenti non mancavano.

Mediante lo sborso di due lire, riceveano dal Ferretti gli indirizzi delle case affitte. Ma succedeva questo che quando i richiedenti si presentavano alle case indicate, si sentivano dire che gli appartamenti eran già stati affittati da mesi. Il Ferretti, per la non pulita industria, fu posto in contravvenzione.

La disgrazia di un ciclista. — Alle ore 12,30 di ieri il macellaio Silvestri Mario, d'anni 20, percorreva in bicicletta la via Ripetta, quando gli si ruppe lo sterzo e cadde riportando contusioni al petto.

Trasportato al vicino ospedale di S. Giacomo, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Per dispiaceri amorosi, la diciottenne Antonielli Lina, abit. in via degli Equi 55, ingoiava l'altra mattina delle pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Antonio il dott. Bionda, dopo averle praticato la lavatura dello stomaco, si riserbò il giudizio.

Malore improvviso — Ieri mattina, alle ore 8,30, nella guardiola della portineria in via Villafranca 8, Elena Bernardi, di anni 28, colta da un accesso epilettico, morì.

Il cadavere fu piantonato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ladri in trappola. — Gli agenti del Commissariato di Viminale alle ore 11 di ieri, in via Principe Umberto, angolo via Marsala, arrestarono i pregiudicati Brugnetti Enrico e Corradi Cesare, ambedue ventenni, mentre da un carro fermo tentavano di rubare una cassa di sigari.

Dal Commissariato furono tradotti al carcere di Regina Coeli.

Per la morte di una canzonettista — Da che giorni si parla delle strane circostanze che avvolgono misteriosa la morte della canzonettista Anna Teresa Bontva.

Delle avventure dell'artista la cronaca si è largamente occupata non senza arricchire il piccante racconto di quelle frangie che ormai sono di prammatica.

Limitandoci qui puramente alle circostanze nelle quali si è avolto il triste epilogo di una vita breve e passionale, ecco come andarono i fatti.

Il dr. Marroni fu chiamato iersera d'urgenza alle 2 1/2 di notte nella casa in via della Panetteria 34, e trovò una giovane donna in gravi condizioni, con emorragia e febbre alta.

La mattina stessa, alle 9, operò l'inferma, ma le condizioni della paziente peggiorarono in modo tanto che le cure assidue e pasionl del medico rimasero insufficienti.

Il prof. Bastianelli e il dr Ballerini non poterono che confermare la gravità dell'infezione e approvare le cure praticate.

La notte del 7 avvenne la morte e il medico credè necessario denunciare il caso alla Delegazione municipale prima e al Procuratore del Re poi, perchè si procedesse alle ricerche del caso.

Disgrazia. — La signora Mobili Maria, di anni 62, abitante in via del Babuino, 38, ieri sera, nella sua abitazione, inciampò in una poltrona e cadde fratturandosi l'omero sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo ne avrà per una ventina di giorni.

Tentati suicidi. — Nella sua abitazione, in via Madonna de' Monti, 96, alle ore 15 di ieri, Bolzioli Maria, di anni 26, in un momento di scarsa forte, perchè malata di stomaco, ingoiò una soluzione di arsenico.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, il dott. Rossetti, dopo le solita lavanda dello stomaco, si riservò il giudizio.

— L'obanista Cesare Silvestrini, di anni 22, ieri, alle ore 23,15, in piazza delle Carrette, ingoiava cinque pastiche di sublimato.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Il Silvestrini, interrogato dalla guardia scelta Cangemi sulle cause del suicidio, rispose di essere ricorso al triste passo perchè i suoi genitori sono contrari al suo fidanzamento con la ragazza Maria Mercuri.

Da queste indagini invece risulta che il suicida è continuamente in discordia con i genitori perchè con i suoi guadagni non concorre in alcun modo al mantenimento della famiglia.

Ieri sera, sabato, non avendo portato nulla a casa della sua amica settimanale, venne a diverbio con i parenti. Poi uscì ed il resto è noto.

La fine di uno spazzino — Le spazzino municipale Giuseppe Cardelli di anni 64, ieri mattina, alle ore 8, fu trasportato alla Consolazione perchè colpito da malore.

L'infelice però alle ore 21.30 morì, in seguito ad emorragia cerebrale.

Il Cardelli da 25 anni era spazzino municipale e ieri mattina aveva avuto dal Comune il licenziamento. Non è escluso che il dolore provato per tale notizia abbia contribuito alla repentina morte del povero spazzino.

Lite al vicolo della Cancelleria. — Verso la mezzanotte di ieri, al vicolo della Cancelleria attaccarono lite per futili motivi il falegname Albani Enrico e lo spazzino Aglietti Vincenzo.

Venuti a vie di fatto, si ferirono reciprocamente di coltello.

Furono accompagnati a S. Spirito e dichiarati ciascuno guaribile in 10 giorni.

Ciò che capitò a un ragazzo — Il ragazzo Antonio Argentelli, d'anni 9, nel cortile della sua abitazione in via Monte de' Fiori 98, ieri arrampicatosi su di un cancello di ferro, rimase infilzato con la lancia del cancello.

Fu trasportato alla Consolazione, dove ebbe giudizio riservato.

Infortunio. — Alle 15.30 di ieri i manovali Innocenzo Rafino, di anni 25 e Giuseppe Rossi, di anni 17, ambedue di via Nola, erano dalle parti inside in costruzione in via Alessandria. La volta, che era fatta di fresco, si sprofondò e i due operai caddero tra le macerie.

Il Rafino si produsse contusioni e commozione cerebrale, ed al Policlinico i medici si riservarono il giudizio. Il Rossi fu giudicato guaribile in 10 giorni.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 17 1/2 alle 19 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Meyerbeer – Marcia Indiana nell'opera *L'Africana*.
2. Foroni. – Ouverture in *do*.
3. Wagner – Lohengrin. 1° Preludio.
4. Donizetti – Don Sebastiano. Atto 4°.
5. Mc Giddison – Down South.

In piazza della Stazione (lato arrivi) il Concerto Esquilino suonerà dalle ore 6 alle 9:

1. Musso: « Jandaro » Marcia.
2. Bucalossi: « La Gitana » Walzer.
3. Verdi – Nabucco » Sinfonia.
4. Ponchielli: « Gioconda » Finale atto IV.
5. Marenco: « Ballo Excelsior » Quadro I e II.
6. Gomucci: « Faust » Pont-pourri.
7. Ceccioli: « Italia riconoscente » Marcia.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera Ermete Novelli ha dato *Il mercante di Venezia*, davanti ad un uditorio straordinariamente affollato.

Ormai il pubblico di Roma ha troppe volte ammirato in questo lavoro l'insigne artista perchè sia possibile, in una breve nota di cronaca, parlarne degnamente.

Il gretto protagonista appare da tale interpretazione, quale avrebbe immaginarla la divina mente dello Shakespeare, con tutto il suo orrore e con tutte le sue ragioni: nulla di esagerato nell'impressione scenica, nulla di antipatico nell'interpretazione comica. Il *Shylock* nella potenza del gesto che l'ha creato, nella potenza dell'ingegno che lo riproduce.

Dire *Shylock* è dare delle creazioni dei cavalli di battaglia di Novelli, è ripetere cosa ben nota; ormai egli s'è immaginato in questo, come in uno dei tipi suoi preferiti ai quali legherà il suo nome e la sua fama di grande attore.

Gli hanno fatto degna corona Olga Giannini, tanto nelle vesti di squisita dama veneziana, quanto sotto le spoglie di giovane giurista, la Liberati, il Ferrauri, il Piccinonni e gli altri.

Veramente sfrontata la messa in scena. La sala di *Forzia* nel secondo atto addirittura un quadro.

Stasera *Papà Lebonnard*. Quando si pensa che questo lavoro cadde anni or sono fra il malumore del pubblico e che ora basta solo l'annuncio per empire il teatro, c'è da domandarsi se la sorte di un lavoro il più delle volte, non è unita alla interpretazione di un artista!

Nazionale — L'arte squisita di Emma Gramatica e di Ruggero Ruggeri ha largo campo di emergere nel *Risgnolo*.

Grazie a Sarpi e Piparo e gli altri.

Il *Risgnolo* si ripete nei due spettacoli di oggi.

Quirino — Nella diarea d'oggi si daranno *Cicera e Bolaccia*, che si ripeterà anche nella serale con la *Marescialla*, protagonista Giacinta Pezzana.

Adriano — Grande entusiasmo destò anche ieri *La forza del destino*.

Applauditissimi come sempre Carlica, Beretta, la Massaccesi, Riga, la Brandini-Barberi, Baldelli, Biscioni, Brcolani.

Oggi alle 17.30 serata lungo un'unica rappresentazione della *Forza del destino*.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Dovendo il tenore Cartica debuttare martedì sera nel *Trovatore*, la parte di *Don Alvaro* sarà sostenuta da Orasio Delle Fornaci.

Manzoni — Pieno successo ottenne ieri *Nerone*, sicchè si ripete in ambedue le rappresentazioni di oggi.

Edea — Maria Campi prenderà parte ad due spettacoli di oggi.

Domani debutto di Emma Fiorini ed Olga Sterlick.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Papà Lebonnard, ore 21.
Nazionale — Il risgnolo, ore 17.30 e 21.
Quirino — Bajocca, Bloccia, ore 17.30 - Bajocca, La Marescialla, ore 21.
Adriano — La forza del destino, ore 17.30
Manzoni — Nerone, ore 17.30 e 21.
Metastasio — Il segreto, ore 17.30 e 21.
Edea — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 15 e 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 15 e 21.30

TUTTI SANNO
che le Macchine da raccolto
MASSEY-HARRIS
sono le migliori
Visitare l'interessante mostra presso
G. DEL PELO PARDI
ROMA - Piazza Borghese n. 89 - ROMA

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
del Sanatorio

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
— altre specialità della Ditta —
VIEUX COGNAC | CREME e LIQUORI | VINO superiore | SCIROPPO e CONSERVE Vermouth Granulina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Ultime Notizie

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Valledolunga (Catanzaro) e ne è stato nominato R. Commissario il sig. Carlo Meanti delegato di P. S.

Ministero Pubblica Istruzione.

Lascito alla « Dante ».

Con R. D. di giovedì la Società *Dante Alighieri* è stata autorizzata ad accettare, con beneficio di inventario, l'eredità lasciatale dal tenente Carlo Cesare Bricheri-Colombi con testamento 14 giugno 1905 e 7 febbraio 1907.

Per il Mezzogiorno e per le Isole.

Giovedì è convocata la Commissione centrale con il seguente ordine del giorno:

Esami ed Asili infantili dell' Italia Centrale, Meridionale ed Isole.

Premi per insegnamento agrario. Indennità di residenza (ricorsi e reclami).

Domanda di sussidi di Comuni ed insegnanti. Obbligatorietà di casseggiati scolastici. Sussidi a campicelli modello.

Istituzione di scuole ambulanti. Sdoppiamenti di classe.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale dell'Esercito.

Il Colonnello Fanizzardi cav. Pietro del 8° artiglieria campagna è promosso M. generale a disposizione per ispezioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Uffici postali in Oriente.

L'Ufficio postale di Vallona è stato aperto martedì scorso al pubblico servizio, quello di Smirne si aprirà oggi e quello di Salonicco il 21 corr.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini, ha autorizzato, fra altre minori spese, le seguenti.

Forniture per la taglio pel monumento a Vittorio Emanuele, in Roma - L. 900.000 – costruzione del primo tratto della strada provinciale n. 210 (Potenza), 80.000 – costruzione di una via in Sinni (Potenza), 25.000 – consolidamento delle frane minacciandi l'abitato di Cercosimo (Potenza), 40.000 – sistemazione del torrente Ajello nella bonifica di Nola (Caserta), 95.000 – ripristino dell'argiuaura destra del Gandiolo (Milano), 15.000 – riparazioni di danni in destra del Tevere (Roma) 170.000 – costruzione, sistemazione e manutenzione del canale navigabile Pisa-Livorno durante il semestre 1° luglio 1908 - 30 giugno 1914, 270.000 – sistemazione dell'argine sinistro del Reno, nel tratto origine della guardia alla foce del canale del Mulino di Coccolia (Ravenna), 46.000.

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore ha dato parere sui seguenti affari:

sussidio alla Società Imprese Elettriche di Siena per l'impianto ed esercizio automobilistico fra Siena e Montalcino;

progetti per la fognatura del nuovo edificio della Zecca in Roma; per un pubblico servizio automobilistico fra la stazione di Anagni e le sorgenti Fiaggi (Roma) e sulla linea Lucera-Campobasso-Termoli (Foggia e Campobasso);

sussidio all' Amministrazione provinciale di Porto Maurizio per la riparazione di strade provinciali ed al Comune di Atri per riparazioni stradali (Teramo);

dichiarazioni di pubblica utilità per l'ampliamento della via Pieve e della piazza pubblica nell'abitato di Bergamo (Vicenza); per l'ampliamento della via XX settembre nel Comune di Cassola (Cremona); per l'ampliamento del palazzo comunale di Squinzano (Lecce) e per l'allargamento del vicolo Romano nell'abitato di Girgenti.

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

Le rr. navi « Caprera, C. di Milano, Garigliano, Pagano, Lirì » sono partite rispettivamente: da Zanzibar pel Benadir l'8, da Maddalena l'8, da Vesia il 9, da Napoli l'8, da Napoli l'8 e giunta a Gaeta il 9,

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

Londra, 9. — Il *D. Telegraph* pubblica il seguente dispaccio da Tangeri:

Un piccolo distaccamento di 300 uomini è giunto ad Ain Kebir, provvisorio de da Larrache.

La presenza di questi uomini reade la situazione più difficile, perchè la loro forza è insufficiente per domare i rivoltosi ed i disarmi.

Gli indigeni sono inquieti pel fatto che tale distaccamento è comandato da ufficiali algerini.

Londra, 9. Si ha da Tangeri: Muley Abd ha invitato ad una delle Legazioni estere una lettera nella quale dichiara che egli vuole mostrare all'Europa la sua buona volontà, ma che no è impedito specialmente dalla mene di Abd el Aziz e di suo fratello.

Muley Afid dichiara che egli attaccherà prossimamente per Rabat per punire suo fratello, ma proverrà che prima tutti gli Europei abbiano lasciato Rabat, affinchè essi lascino la città approntando ciò che loro appartiene. Così agendo Muley Afid dice che darà prova della sua buona fede.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 9. — Gli oppositori al *Licensing Bill* hanno deciso di svolgere, in un giorno del prossimo giugno, una grande dimostrazione in Hyde-Park per protestare contro l'approvazione della legge proposta, la quale, secondo essi, ledo gli interessi di una industria, che dà lavoro a due milioni di persone e che impiega un capitale calcolato in 240.000.000 di sterline.

Si prevede che dalla Provincia giungeranno in quella occasione a Londra non meno di 40.000 persone rappresentanti tutte le fabbriche di birra whisky, brandy; gli ed altre note bevande alcoo liche consumate nel Regno Unito.

A questi rappresentanti delle Provincie si uniranno i rappresentanti delle *Pubblic-Houses* esistenti in Londra e si calcola che una processione di 0, tre 100.000 persone sarà organizzata attraverso le vie principali della metropoli e diretta ad Hyde-Park, dove verrà tenuto il grande meeting coll'intervento di circa 200 oratori.

S. U. D'AMERICA

(8) **New York** 9. — Il cardinale Logue partirà lunedì prossimo per recarsi a visitare varii centri cattolici. Indi ritornerà in Irlanda, ove riprenderà le sue funzioni il 10 giugno.

(8) **Londra** 8. — Telegrafano da Washington alla *Morning Post*, in data di ieri:

Il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto partecipazione da tutte le potenze che sono accettano l'invito di inviare delegati ad una Conferenza internazionale per la limitazione e la proibizione totale dell'importazione dell' oppio alle isole Filippina.

FRANCIA

(8) **Rambouillet**, 9. I Ministri hanno preso nel pomeriggio gli accordi circa il progetto di bilancio del 1909.

Il Ministro del lavoro, Viviani, presenterà un progetto di credito per inviare una Delegazione operaia all'Esposizione franco-britannica a Londra.

RUSSIA

(8) **Varsavia**, 9. — In seguito all' uccisione di un direttore del Ministero della pubblica istruzione, il Governatore militare di Kielce ha dato l'ordine di chiudere tutte le scuole polacche private nel Governo di Kielce.

Borse e Mercati

Roma, 9 maggio 1908.

Borsa buona con chiusura ferma non ostante che la mole degli affari non sia stata troppo voluminosa.

In ripresa i bancari e specialmente le Banche d'Italia; migliori le Assaido, i Concimi e i Forni. In ripresa i Fondi Rustici.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.92 1/2 a 103.97 1/2 a 103.90 a 103.92 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.05.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 332 1/2.

Banca d'Italia 1234 a 1237 – Commerciale 784 a 785 – Credito 569 – Bancaria 119 1/2 – Romana 169 1/2 – Sconto e Riassetto 194 a 197 – Meridionali 678 a 680 – Mediterranee 194 a 197 – Monteceatini 113 a 113 – Ligatte 94 1/2 a 94 – Fides 11 1/2 a 12 a 1/2 1/4 – Beni Stabili 287 1/2 a 289 – Immobiliare 98 – Carburo 1028 a 1025 a 1024 – Acciaierie Terni 306 a 304 – Sodа 81 1/2 a 82 – Concimi 161 a 161 1/2 a 161 a 162 1/2 – Forni 85 a 86 – Kerka 464 a 465 a 464 – Cines 395 – Fondi Rustici 103 1/2 a 105 a 105 a 105 a 105 1/2.

CAMBI: Parigi (30 giorni) 1/2 – Londra 25.12 1/2 – Berlino 123.72 1/2.

Cambio dato doganale 11 Maggio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 100.00.

Dall'11 a tutto il 17 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 9 maggio 1908.
B. N. I presti sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5%	103 92	103 85	103 87 1/2	104 02
id. fine	104 10	104 05	—	—
id. 3 1/2 %	103	103 —	102 85	103 02
A. B. d'Italia	1230	1238 50	1235 —	1235 —
Commerc.	785	785 —	784 50	—
Cred. Ital.	562	563 —	—	—
BancoRoma	104	103 50	—	103 50
Ferr. Medit.	396	399 —	—	398 —
» Merid.	677	680 —	—	678 —
Ac. di Terni	1439	1430 —	—	—
Vesuvio	—	—	—	—
Nav. Gen.	445	448 —	—	—
Raffinerie	381	382 —	—	—
O. ferr. 3 %	—	352 —	—	—
Meridionali	—	347 75	—	—
Fond. 1 4 1/2	—	513 —	—	—
» 4	—	506 —	—	—
» S. Paolo	—	—	511	—
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	99 97 1/2	100 05
Berlino id.	123 03	123 —	122 97 1/2	123 05
Londra id.	25 13	25 14	25 12 3/4	25 12 1/2

BORSE ESTERE

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	103 85 05	101 98 05	102 52 57
3 1/2 % netto	102 80 —	101 05 —	101 55 98
3 % lordo	69 06 17	67 89 17	68 84 24

Parigi, 9 maggio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	96 65	96 60	96 62
» 3 % perp.	96 05	96 05	96 02
ITALIANA 3 %	quot.	quot.	103 90	non quot.
turca	—	94 90	95 —	—
spagnuola	—	93 62	93 67	93 57
russa nuova	—	—	97 37	97 45
portoghese	—	62 40	62 40	62 25
ungherese	—	—	95 —	94 05
Egiziano 6 %	—	—	102 50	102 75
Banca di Parigi	1392	—	1387 —	1393 —
Banca Ottomana	—	—	725 —	724 —
Credito Fondiario	—	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—	4480 —
Lotti Turchi	—	—	179 50	179 50
Ferrovia Ital. Merid.	—	—	674 —	670 —
sull'Italia	—	—	pari	pari
su Londra	—	—	25 12	25 13
su Madrid	—	14 60	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—

Vienna 9 maggio

	S	9
C. austr.	629 25	629 75
Lautro	116 —	116 10
id. carta	97 60	97 60
Ungh. 4	93 55	93 65
» 3 1/2 %	83 —	82 90
Nat orо	19 10	19 10
Lire ital.	100 —	100 —
G. Londra	24 08 5	24 03 2

Londra, 9 maggio

	9 apertura	9 chiusura
Consol.	85 1/2	85 1/2
Italiana	103 —	103 —
Spagna	94 —	94 —
3 %	67 1/4	67 1/4
Spagna	92 1/2	92 1/2
Giappon.	80 3/4	80 3/4
Argento

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Cinzia Zannoni - Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano ». E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO II.

La messa di mezzanotte.

Altri si sfogavano in maledizione contro colui che, per tre sendi, li aveva indotti a si pericolosa avventura. Tuttavia rinasci a scuoterli e richiamarli al dovere.

— Vigliacchi tutti, disse, ritiratevi nell'angolo meno esposto dai colpi di quella canaglia. Chiamerò una deputazione di donne e fanciulli per farvi fare onorevole ammenda e farvi accompagnare al confessionale più prossimo.

Nessuno rispose. L'idea del confessionale gli sembrò comica e li fece ridere. L'un di essi ansi, un fraticello da poco scomunicato, si batté il petto e si mise a recitare il *Confiteor*. Ma il Cenci lo guardò di sbieco ed egli si fermò alle prime parole.

Il tempo stringeva. Il fumo saliva lungo la porta; lingue vermiglie di fuoco lambivano qua e là le pietre annerite che l'inquadravano. Al di fuori la folla muta contemplava l'opera propria. Il barone ringgruppò gli arcieri nel cortile, di fronte alla barricata; riunì le genti munite di picche e di coltellacci sul ripiano della scala; dispose di stiri, armati di pietre, lungo i corridoi del primo piano. Non gli restava che un ultimo tentativo: intimidire Gregorio. E salì alla cella del prigioniero.

— Ti occorreva sangue, gli disse, il sangue delle tue pecorelle, o pastore pieno di mansuetudine, ed è colato a fiotti. Non sei sazio di questa inutile carneficina e non pronunciasti dunque la parola che io aspetto, per farla cessare?

— Sono morti per la loro fede e Dio li ha accolti nel cielo. Ma che il loro sangue di cristiani ricada sul tuo capo. In quanto a me, al quale è affidata la dignità della Chiesa, non cederò. Ho vissuto anche troppo, poichè sono stato testimone del tuo delitto. Ho veduto passare stanotte, nelle tenebre della mia prigione, le figure gloriose di grandi pontefici martiri; mi chiamavano a loro e io anelo di raggiungerli. Null'altro ho a dirti e non mi savrai una parola di più.

Uria di gioia feroci saltirono dalla via; un nuvolone di fumo e un lungo gotto di fiame furono spinti dal vento nel cortile; a colpi di scure il popolo demoliva gli avanzi della porta che l'incendio aveva distrutta a metà, e poi balzando al disopra del braciere ancora ardente, i soldati del Latorano frammisti ai monaci con le tonache rialzate alla cintura, ai conciatori della Rogola, ai macellai di Ripetta, ai facchini di Trastevere, agli atletici pastori della campagna, seguiti dai mastini che mugulavano alle loro calcagna, penetrarono nell'interno.

Il Cenci udì il cozzo di quella fiumana vivente contro la linea dei suoi armati, i martelli e le mazze di ferro cadenti sugli elmi e le corazze di acciaio, il calpestio confuso della lotta corpo a corpo, le pietre cadenti dall'alto sui capi scoperti, le imprecazioni affannose e monche degli avversari che si prendevano alla gola e si strozzavano. Per un momento, agonante del suo operato, cercò con lo sguardo dal papa, fu lì lì per inchinarsi ai piedi del suo prigioniero e implorar clemenza; ma Gregorio, con gli occhi chiusi e le mani giunte, non lo vedeva e non lo udiva più.

Si allontanò con passo lento e col capo chino, come uomo che sa di andare incontro alla propria rovina.

In breve la barriera opposta dagli assediati fu sfondata, la barricata rovesciata e spezzata; la folla ricacciava palmo a palmo nel corridoio oscuro i soldati del barone. La lotta a tastoni, divenne più orribile; il fracasso della battaglia, che s'inoltrava così nelle viscere della fortezza, nel buio della notte, apparve ancor più formidabile. Gregorio sentiva avvicinarsi una catastrofe senza pari. Si fece il segno della croce e cominciò a recitare, per le vittime e per sè stesso, le preci dei morti.

Un rumore lieve di passi furtivi risuonò sui mattoni della cella, e poi sospiri e singhiozzi soffocati: il papa interruppe la preghiera e alzò gli occhi: un fanciullo era ritto innanzi a lui con le mani supplichevoli e piangeva.

Era un ragazzo di circa quattordici anni, miseramente vestito, dalla fisonomia delicata e dolce, e la fronte ampia e pura, ombreggiata dai ricciuti di una folta capigliatura bruna; una vera testa di romano, di Graco adolescente, dalle labbra sottili, delineate con una purezza di cameo antico e lievemente orgogliose, due grandi occhi neri, calmi e carezzevoli come quelli di una fanciulla.

— Chi sei tu e che vuoi da me figliuolo mio? Non è in questa stanza, su cui l'angelo della morte stende già le sue ali, che puoi trovar rifugio!

— Io sono Vittoriano, il figlio del Cenci. Mia madre è morta. Mio padre, non so perchè, mi tratta rudemente, non mi bacia mai, mi tien lungi dalla sua tavola e mi lascia abbandonato e triste. Mi ha condotto ferzera nella cella prossima a questa, vietandomi di uscirne senza suo ordine. Ho capito dalla confusione che regna nel castello e dalle grida che salgon dalla strada, che accadevano cose gravi, che uomini e nomini combattevano e morivano, ma senza saper la causa del tumulto insorto intorno alla nostra casa. Un soldato ricoperto di sangue, con la testa spaccata, è corso a rifugiarsi nel mio nascondiglio per fasciarsi la ferita; e m'ha narrato tutto. Ed eccomi qui. Oh, Padre Santo, abbiate pietà di me e perdonatemi il mio ardire! Sono piccolo, sono debole e senza difesa; ma non voglio che essi vi facciau del male e alzino il loro braccio contro di voi. La sera in cui mia madre è morta, voi avete preso il suo letto, e ne riveggo ancora la faccia pallida; china su me, essa mi ha detto, sottovoce, alcune parole che non lo mai scordato. Le ho promesso esser sempre fedele al suo ultimo desiderio: le ho giurato di diventare un giorno cavalier della Chiesa e il più ottomesso dei suoi figli. Dopo di che essa mia madre è morta, e voi avete preso il suo letto, e ne riveggo ancora la faccia pallida; china su me, essa mi ha detto, sottovoce, alcune parole che non lo mai scordato. Le ho promesso esser sempre fedele al suo ultimo desiderio: le ho giurato di diventare un giorno cavalier della Chiesa e il più sottomesso dei suoi figli. Dopo di che essa mia madre è morta, e voi avete preso il suo letto, e ne riveggo ancora la faccia pallida; china su me, essa mi ha detto, sottovoce, alcune parole che non lo mai scordato. Le ho promesso esser sempre fedele al suo ultimo desiderio: lo